

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE E SULLE LINEE GENERALI DEL SUO SVILUPPO¹

Approvata dal Consiglio d'Amministrazione il 15.04.2026

Introduzione

La Fondazione Gritti Minetti dispone di un **patrimonio costituito da immobilizzazioni materiali** iscritto a bilancio per complessivi **4.397.082€** (bilancio al 31/12/2025), **costituito da 75 immobili o porzioni** (appartamenti, spazi commerciali, ecc...), a cui vanno aggiunte le relative pertinenze, ed un terreno. Rispetto al 31/12/2024, non vi sono variazioni nella composizione del patrimonio.

La Fondazione al 31/12/2025 ha tra l'altro in essere 39 comodati d'uso gratuito, 18 contratti di locazione con privati (6 relativi ad immobili ad uso residenziale, 1 box e 11 spazi commerciali). Vi sono inoltre **6 immobili sfitti da ristrutturare**.

In Bilancio fra le immobilizzazioni, compaiono anche alcune voci riguardanti terreni valutati in base alle diverse tipologie. A seguito di verifica effettuata nel Cassetto Fiscale della Fondazione, risulta che gli appezzamenti di terreno intestati alla Fondazione sono i seguenti: In comune di Fara Olivana con Sola: mq. 30 seminativo irriguo; in comune di Gandosso: mq. 1575 seminativo oltre a due fabbricati rurali non accatastati di mq 20 e mq 28; in comune di Cortenuova: a seguito verifica fisica il terreno si riferisce a pertinenza del Circolo PD In comune di Grumello: l'area indicata in Cassetto Fiscale si riferisce interamente all'area di pertinenza del Circolo ARCI In comune di Pradalunga: prato mq. 150, di pertinenza del Circolo PD; in comune di Torre de Roveri: area di pertinenza dell'ex Circolo PD.

Il **patrimonio immobiliare** della Fondazione è gestito con le seguenti **finalità**:

- generare rendite per la realizzazione di attività culturali e scientifiche;
- generare rendite per la copertura dei costi fiscali relativi alla proprietà degli immobili;
- generare rendite per la copertura dei costi di gestione della Fondazione;
- Realizzare proventi per sostenere investimenti di ristrutturazione e messa a norma del patrimonio immobiliare;
- Conseguire anche indirettamente le finalità e gli obiettivi previsti dallo Statuto, attraverso la messa a disposizione di immobili della Fondazione a soggetti che perseguono finalità simili a quelle della Fondazione stessa, attraverso contratti di comodato d'uso gratuito.

Il 2025 è stato un anno di passaggio in vista della trasformazione della Fondazione in Ente Filantropico ETS, connotato peraltro da obiettivi ambiziosi sul lato della gestione patrimoniale ed economica **e con l'implementazione di un programma di attività culturali a costruire**.

La gestione economica e patrimoniale della Fondazione è stata **improntata a criteri di estrema prudenza**, nonostante ciò si è inteso dare corso al progetto per la ristrutturazione parziale dell'immobile di Castelli Calepio.

¹ *La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 12.5) dello Statuto.*

La **Fondazione**, forte della liquidità disponibile ed accantonata per gli interventi di ristrutturazione e di acquisto programmati, **non ha sofferto stress finanziari**.

Il lavoro degli amministratori della Fondazione

In data 13.05.2024 si è insediato il Consiglio di Amministrazione che ha subito nel 2024 alcune variazioni nella sua composizione.

Il lavoro del Cda nel 2025 è stato così organizzato:

- **Stefano Rossi**, Presidente, che si occupa di coordinare il lavoro degli altri consiglieri, della gestione amministrativa, tiene i rapporti con i Partecipanti ed altri conduttori, si occupa degli aspetti formali della gestione ordinaria e straordinaria. Monitora l'andamento della situazione di cassa nel breve periodo, l'attuazione dello Statuto e del Regolamento generale. Monitora i pagamenti dei comodatari. Istruisce il lavoro del Consiglio di Amministrazione. Esegue i pagamenti della Fondazione, smista la posta elettronica, disbriga alcune pratiche amministrative e garantisce il presidio dell'ufficio della Fondazione con la presenza fisica almeno una o due volte a settimana, nel proprio tempo libero.
- **Mariagrazia Morini**, Vicepresidente, sostituisce il Presidente in caso di assenza. Si occupa, avvalendosi di tecnici individuati, della gestione della posta elettronica, delle *newsletter*, del rispetto della normativa della *privacy* e del sito *internet*. Ha inoltre il compito di curare i rapporti con alcuni Partecipanti della Fondazione.
- **Enrico Badoni**, Direttore generale, si occupa di gestire i rapporti con i conduttori privati (sia residenziale che commerciale) ed è incaricato della gestione delle trattative di alcune vendite, oltre che della ricerca delle agenzie immobiliari cui valutare l'affido di incarichi di mediazione, quando non si occupa direttamente della ricerca di potenziali compratori/conduttori. Verifica la fattibilità delle operazioni immobiliari affrontate nel corso dell'anno da un punto di vista commerciale, fiscale e legale avvalendosi di competenti consulenze, insieme al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Si occupa anche del disbrigo di alcune pratiche organizzative. Interviene *in primis* quando si verificano dei guasti o danni alle sedi sfitte o locate a privati. Di concerto col Presidente, ha strettamente monitorato lo stato dei pagamenti dei conduttori che si sono trovati in difficoltà economiche a seguito della pandemia e ha raggiunto le prime intese con gli stessi. Segue i lavori dei cantieri della Fondazione.
- **Francesco Basile**, subentrato dal 18 marzo 2025 come consigliere alla dimissionaria Giulia Esposito, ha il compito di curare i rapporti con alcuni Partecipanti della Fondazione.
- **Giovanni Brignoli**, subentrato dal 18 marzo 2025 come consigliere al dimissionario Natale Carra, ha il compito di curare i rapporti con alcuni Partecipanti della Fondazione, partecipando anche alle assemblee condominiali degli immobili utilizzati dai Partecipanti di cui è referente. Disbriga commissioni presso le Poste.
- **Eva Carminati**, consigliere, ha il compito di curare i rapporti con alcuni Partecipanti della Fondazione.
- **Matteo De Capitani**, consigliere, si occupa di coordinare il lavoro del Consiglio di amministrazione e della Commissione per le attività culturali e scientifiche.
- **Sebastiano Grassi**, consigliere, ha il compito di curare i rapporti con alcuni Partecipanti della Fondazione, partecipando anche alle assemblee condominiali degli immobili utilizzati dai Partecipanti di cui è referente. Si è occupato, unitamente al Direttore generale, della valorizzazione e recupero edilizio della sede di Caravaggio. Si occupa anche di seguire alcuni interventi di

manutenzione e riparazione presso gli immobili.

- **Marianna Limonta**, consigliere, si occupa di mantenere i rapporti con i Partecipanti e con il Consiglio di Indirizzo; si occupa della gestione dei comodati della zona del Dalminese.
- **Alberto Vergalli**, consigliere, si occupa di coordinare il lavoro del Consiglio di amministrazione e della Commissione per le attività culturali e scientifiche. Gestisce anche gli aggiornamenti della pagina Facebook. È incaricato di coordinare in seno al Cda il lavoro di analisi delle attività culturali svolte e di indirizzo di quelle da programmare.

Nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario riunirsi con cadenza mensile, in quanto l'azione dei consiglieri si è sviluppata in modo continuativo sulla base degli obiettivi strategici previamente definiti, con costante raccordo e aggiornamento nei confronti del Presidente.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione si è riunito complessivamente tre volte, anche mediante modalità telematiche (piattaforma Zoom), nel pieno rispetto delle disposizioni statutarie e della normativa vigente. Nel corso di tali riunioni sono stati esaminati e deliberati i principali indirizzi gestionali e le questioni di maggiore rilevanza, mentre l'attività ordinaria è stata assicurata attraverso un'interlocuzione costante e informale tra i consiglieri e la Presidenza.

Nell'anno il Consiglio è stato impegnato nel lavoro volto alla revisione dello Statuto per addivenire alla trasformazione della Fondazione in Ente del Terzo Settore.

La liquidità della Fondazione

Nel corso dell'esercizio 2024 la posizione di liquidità della Fondazione si è mantenuta complessivamente equilibrata e non ha evidenziato particolari criticità, in ragione della preventiva allocazione di risorse destinate sia agli interventi di ristrutturazione programmati sia alle attività manutentive ordinarie e straordinarie.

In tale contesto, al fine di far fronte a talune situazioni di temporanea tensione finanziaria connesse al mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pagamento da parte di alcuni conduttori e comodatari, si è ritenuto opportuno fare parziale ricorso anche a tali disponibilità, in un'ottica di gestione prudentiale e di continuità operativa.

Parallelamente, alla luce delle attuali condizioni del mercato immobiliare, caratterizzate da elementi di incertezza e da una ridotta dinamicità, si è ritenuto di differire l'avvio di alcuni interventi di ristrutturazione già programmati ma non ancora eseguiti, al fine di una più efficiente allocazione delle risorse finanziarie e di una migliore tempistica degli investimenti.

Alla data odierna, la situazione di liquidità non presenta profili di criticità nel breve periodo. Permane tuttavia l'esigenza di un attento monitoraggio e della possibile adozione di misure correttive, anche di natura gestionale e finanziaria, al fine di garantire il pieno mantenimento degli impegni assunti nel medio periodo e la sostenibilità complessiva della gestione.

Trasparenza e comunicazioni della Fondazione

La Fondazione Gritti Minetti ha fatto della trasparenza il **cardine della propria azione**. Sul nostro sito (www.fondazionegrittiminetti.it) **sono regolarmente pubblicati tutti i bilanci** dal 2009. Dal 2016 sono altresì pubblicate la Relazione del Presidente del Consiglio di amministrazione sull'attività della Fondazione e sulle linee generali del suo sviluppo e la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Sul sito della Fondazione Gritti Minetti sono inoltre **pubblicati l'Atto Costitutivo, lo Statuto** ed il relativo decreto di approvazione della Regione Lombardia, i **componenti degli organi collegiali** e l'elenco delle **proprietà immobiliari**, con indicazione degli eventuali utilizzatori principali.

La Fondazione è inoltre titolare di una **pagina Facebook** che utilizza per **promuovere le proprie attività**. Solitamente **ogni iniziativa è pubblicizzata anche attraverso** la creazione di **un evento**.

La Fondazione per le proprie **comunicazioni** e la **pubblicizzazione delle proprie iniziative** utilizza inoltre una **mailing list**, nel rispetto della normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha promosso un articolato percorso di incontri territoriali presso le sedi dei Partecipanti, finalizzato a rafforzare il dialogo istituzionale e a consolidare le relazioni con i soggetti aderenti. Tale iniziativa, realizzata congiuntamente al Presidente del Consiglio di Indirizzo e con il contributo della consigliera Limonta, si è configurata come un vero e proprio "tour" di ascolto e confronto.

L'attività ha consentito di raccogliere in modo strutturato esigenze, istanze e spunti operativi provenienti dai diversi contesti locali, favorendo al contempo una più ampia condivisione della missione, delle finalità e delle linee di sviluppo della Fondazione. Gli incontri hanno rappresentato altresì un'occasione per illustrare le modalità di intervento dell'ente, rafforzarne la riconoscibilità e promuovere una partecipazione più consapevole e attiva da parte dei soggetti coinvolti.

Nel complesso, l'iniziativa ha contribuito a delineare un quadro conoscitivo più puntuale dei fabbisogni emergenti, ponendo le basi per una programmazione futura maggiormente coerente con le aspettative dei Partecipanti e con le dinamiche dei territori di riferimento.

Il finanziamento delle attività della Fondazione

In continuità con quanto indicato nelle Relazioni degli anni precedenti riguardo alle modalità di finanziamento di cui dispone la Fondazione, si sottolinea che la Riforma Statutaria attuata negli anni 2016-2017 ha dato gli strumenti adeguati per allargare le interconnessioni e le compartecipazioni sia di attività che economiche con i Partecipanti della Fondazione. Sotto l'aspetto Statutario questo è stato reso possibile, in quanto è stato introdotto il principio che i Partecipanti della Fondazione eleggano propri rappresentanti in seno al Consiglio di Indirizzo. Tale modalità ha permesso uno sviluppo in tali rapporti, rendendoli più improntati a ricercare scopi e modalità comuni, in un atteggiamento di mutuo aiuto costruttivo, soprattutto nell'attuare le attività culturali. Lo scopo è quello di aumentare la qualità e la quantità delle iniziative culturali, attraverso la realizzazione di sinergie e la messa in rete di competenze, persone e risorse, come già auspicato nelle Relazioni degli anni precedenti, e rimane l'obiettivo principe da perseguire. Nonostante l'intensa attività di gestione che la Fondazione ha dovuto affrontare nel corso dell'anno 2025, si è proseguito un percorso di incontri con Partecipanti per valutare forme di cofinanziamento di iniziative da realizzare unitamente alla Fondazione.

L'implementazione delle attività culturali in prospettiva potrebbe rappresentare un'attività che può generare anche risorse finanziarie oltre che di conoscenza e compartecipazione, ma è necessario un maggior coinvolgimento con le altre realtà associative che si incontrano e con le quali si collabora in occasione di eventi comuni. Oltre che riuscire ad impostare una collaborazione tra i reciproci volontari si può sicuramente impostare anche una collaborazione economica negli eventi che si co-programmano, instaurando una continuità di comune utilità nei rapporti che si andranno a realizzare.

L'attività culturale

La programmazione delle attività del 2025 ha ripreso sviluppo anche tramite una serie di reti di collaborazione che il Consiglio di Amministrazione è stato in grado di costruire.

La Commissione per le attività culturali, istituita nel mese di settembre 2024 con l'obiettivo di promuovere

e sviluppare una progettualità organica in ambito culturale, si è riunita in più occasioni nel corso dell'anno 2025 al fine di discutere ed elaborare proposte ed eventi da implementare. All'esito di tale attività, il Consiglio di Amministrazione ha tuttavia rilevato come il percorso intrapreso non abbia consentito il conseguimento degli obiettivi prefissati, evidenziandosi, in particolare, una difficoltà nel tradurre gli indirizzi e le riflessioni emerse in iniziative concrete e operative. Le dinamiche interne alla Commissione hanno inoltre risentito di un approccio non sempre orientato alla sintesi e alla realizzazione, con conseguente limitata efficacia in termini di produzione progettuale. Alla luce di tali considerazioni, e in un'ottica di razionalizzazione degli strumenti organizzativi e di maggiore efficienza dell'azione complessiva, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato lo scioglimento della Commissione, riservandosi di individuare modalità alternative e maggiormente funzionali per lo sviluppo delle attività culturali coerenti con gli obiettivi istituzionali della Fondazione.

Si segnalano gli eventi realizzati su diretto impulso del Consiglio di Amministrazione:

- **20 febbraio:** Presentazione, in collaborazione con Anpi sezione di Albino presso la sala consiliare del Comune di Albino, del libro "I carnefici del Duce" di Eric Gobetti storico freelance, studioso di fascismo, della seconda guerra mondiale, Resistenza e storia della Jugoslavia nel Novecento. Autore dei documentari *Partizani* e *Sarajevo Rewind* e di diverse monografie, è esperto in divulgazione storica e politiche della memoria. Per Laterza ha pubblicato *Alleati del nemico. L'occupazione italiana in Jugoslavia (1941-1943)* (2013), nella serie "Fact Checking", *E allora le foibe?* (2021).
- **21 febbraio:** Incontro "Foibe e uso politico" con lo storico Eric Gobetti, organizzato dall'ANPI sezione di Dalmine e patrocinato dalla Fondazione, nell'ambito del ciclo "Macerie 2025".
- **24 febbraio:** Presentazione del VII Rapporto GIMBE sul Servizio Sanitario Nazionale al Teatro TNT di Treviglio, con dott. Nino Cartabellotta, medico specialista in Gastroenterologia e in Medicina Interna, è presidente della Fondazione GIMBE, che dal 1996 promuove l'integrazione delle migliori evidenze scientifiche in tutte le decisioni politiche, manageriali, professionali che riguardano la salute delle persone.
- **3 marzo:** Incontro "Costruire percorsi: Neuropsichiatria infantile, scuola e Comuni in rete" con dott.ssa Caterina Vitali, sindaca di Ciserano, la dott.ssa Barbara Salvatore, psicologa ATS Bergamo, dott.ssa Marianna Limonta, assessore di Verdello e il consigliere regionale Davide Casati
- **7 marzo:** Presentazione nell'ambito del ciclo "Macerie 2025" del volume "Iconografia della destra. La propaganda figurativa da Almirante a Meloni" di Luciano Cheles, specialista di *visual studies*, ha insegnato nelle università di Lancaster (GB), Lione e Poitiers, ed è affiliato al Laboratoire Universitaire Histoire, Cultures, Italie, Europe dell'Università Grenoble Alpes. Ha allestito numerose mostre sulla propaganda dei partiti italiani e francesi. Recentemente ha curato, con A. Giacone, *The Political Portrait. Leadership, Image and Power* (Routledge, 2020).
- **13 marzo:** Presentazione nell'ambito del ciclo "Macerie 2025" del volume "Il vento conservatore: la destra populista all'attacco della democrazia" della prof.ssa Giorgia Serughetti, docente di filosofia politica all'Università di Milano-Bicocca. Si occupa di genere e teoria politica e sociale. Collabora come editorialista con il quotidiano «Domani». Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *Libere tutte. Dall'aborto al velo, donne nel nuovo millennio* (con C. D'Elia, minimum fax, 2021) e *La società esiste* (Laterza, 2023).
- **21 marzo:** Incontro "Quante storie sulla CO₂. Un incontro per capire (e smontare) le tesi negazioniste", con il prof. Giacomo Gerosa, ordinario di Fisica dell'Atmosfera e incaricato di Ecologia presso la facoltà di Scienze MMFFNN dell'Università Cattolica, sede di Brescia. Micrometeorologo ed ecologo, si occupa della caratterizzazione dei processi di scambio tra atmosfera e biosfera e degli effetti

dell'inquinamento atmosferico sulla vegetazione, con particolare riferimento all'ozono, agli ossidi di azoto e al particolato fine.

- **9 luglio:** Incontro "Ripartiamo dalla casa. La sfida delle politiche abitative in Lombardia" con arch. Ivano Bonetti, dott. Valerio Locatelli e consigliere Pierfrancesco Majorino.
- **28 luglio:** Spettacolo "Enrico Berlinguer e l'attualità del suo pensiero" con il Gruppo 8 Marco di Trescore presso Festa Unità Stezzano.
- **10 ottobre:** Seminario "Il nodo della contenzione tra la condanna della Corte di Strasburgo (Lavorgna v. Italia 2024) e la sentenza della Corte costituzionale (n. 76/2025) in materia di TSO", organizzato con il Comune di Bergamo, Camere penali di Bergamo e Aiga Bergamo.
- **19 novembre:** Presentazione del volume "Lo scrigno delle Orobie. 84 itinerari per raccontare un sogno realizzato" con gli autori Maurizio Agazzi e Yuri Parimbelli presso la biblioteca Mons. Chiodi di Verdello
- **Novembre/dicembre:** Percorso "Intelligenza Artificiale a scuola. A scuola di Intelligenza Artificiale" nelle scuole dei Comuni di Scanzorosciate-Pedrengo e Verdello
- **15 novembre:** Incontro "La rivoluzione dell'Intelligenza Artificiale", organizzato con l'Università della Pace di Roma e il Comune di Bergamo, vi hanno partecipato il prof. Sergio Bellucci, direttore del Dipartimento IA dell'Unipace, prof. Luciano Ongaro, avvocato e docente, Andrea Montarari, esperto di tecnologie digitali, Marco Toscano, segretario CGIL di Bergamo e Arnaldo Arsuffi, pedagoga
- **20 novembre:** Incontro "Oltre il mare, dall'esodo albanese agli orizzonti dell'integrazione in Europa", un'occasione di riflessione sui temi della migrazione, dell'accoglienza e delle prospettive europee di integrazione con Giorgio Gori, parlamentare europeo del Partito Democratico, Andrea Valesini, vicecaporedattore de L'Eco di Bergamo e Durim Taci, filologo e scrittore.

Il bilancio 2025 e le prospettive per il 2026

Il **Conto Economico** al 31 dicembre **2025** si chiude in **perdita di € 9.937,55** con un notevole miglioramento rispetto al 2023 quando si evidenziava una perdita pur in progressiva riduzione (**-24.014,85€**).

Il Conto Economico evidenzia dunque una **perdita ordinaria contenuta** (pur lievemente maggiore rispetto al 2024 che era pari a € 8.783), in linea con quanto atteso dal Cda. Questo importo infatti sarebbe sostanzialmente compensato se venisse completato il piano di ristrutturazioni e dismissioni adottato dal Cda nell'ultimo triennio (cessione di Martinengo e ristrutturazione di Castelli Calepio piano terra, oltre alla vendita degli immobili di Bottanuco ed Urganò).

Si evidenzia un aumento della liquidità di oltre € 31.000, mentre i crediti sono sostanzialmente invariati rispetto al 2024. Il patrimonio netto si attesta ad € 3.902.387 nel 2025 rispetto ad € 3.762.864 nel 2024. L'esposizione debitoria si è ridotta ulteriormente ad € 43.356,38 rispetto ad € 93.558 relativo al 2024.

Il bilancio è complessivamente valutabile in termini positivi e consente di guardare al 2026 con serenità ed ottimismo, specie se la trasformazione in ETS verrà confermata.

Si dà nota del fatto che il Consiglio di amministrazione ha deciso di procedere con **l'applicazione degli ammortamenti**.

Per ogni ulteriore chiarimento in merito ai dati riportati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, si rinvia alla Nota Integrativa, parte integrante del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del codice civile.

Il piano di dismissioni e ristrutturazioni

La **razionalizzazione del patrimonio esistente**, attraverso **ristrutturazioni** e successive **messe a reddito** di immobili allo stato dell'arte inutilizzati e solitamente non in buone condizioni, finanziato con la **vendita** di un'altra parte **di immobili vuoti**, è stato il **centro dell'azione del Consiglio di amministrazione** a partire dal 2015. Sono già numerosi gli interventi realizzati e si rimanda alle relazioni degli anni passati per una loro presentazione.

Viste le prossime scadenze degli organismi statutari, in particolare il rinnovo del Cda avverrà nel 2027 da parte del Consiglio di Indirizzo, e vista l'attuale situazione economica che porterà sicuramente a rivalutare gli interventi che erano stati programmati nei prossimi anni, si ritiene di non pubblicare quest'anno la parte del piano di dismissioni e ristrutturazioni non ancora ultimata.

Fatti di gestione da segnalare

Nel 2025 sono stati realizzati **piccoli interventi di manutenzione o efficientamento su alcuni immobili**.

L'andamento degli incassi dei canoni di locazione e dei rimborsi da parte dei comodatari **ha risentito della condizione economica generale**. Seppure alcune situazioni potenzialmente critiche si siano risolte nel giro di pochi mesi, grazie anche all'onesta e alla collaborazione dei conduttori.

Conclusioni

Negli ultimi dieci anni la Fondazione ha saputo riscrivere se stessa, trasformando sfide in opportunità e visioni in azioni concrete. Attraverso scelte coraggiose – la valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli interventi di ristrutturazione, l'attenzione rigorosa ai costi di gestione – la Fondazione ha mostrato che la lungimiranza e la responsabilità possono camminare di pari passo con la passione e l'impegno civico.

Ha tessuto una rete di collaborazioni, interne ed esterne, che non è solo funzionale, ma viva e generativa, capace di restituire frutti concreti e di consolidare la propria presenza nel tessuto culturale di Bergamo. Ha ritrovato il suo spazio, riaffermando la propria voce nel panorama della sinistra cittadina, e insieme ha riaffermato la propria identità come custode di valori, memoria e iniziativa.

Oggi, grazie a una governance consapevole, la Fondazione guarda avanti con fiducia e determinazione. Nuove sfide si profilano all'orizzonte, nuovi protagonisti emergono, ma la missione rimane chiara: continuare a scrivere le pagine vive della storia della sinistra bergamasca, di cui la Fondazione Gritti Minetti è custode, interprete e protagonista.

Stefano Rossi

Presidente Consiglio di Amministrazione
Fondazione Gritti Minetti